



## NICOLA DA GUARDIAGRELE, ORAFO TRA MEDIOEVO E RINASCIMENTO



Ostensori, croci processionali e paliotti d'altare realizzati dall'artista abruzzese sono esposti nei locali sottostanti la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore per la prima esposizione monografica dedicata a Nicola da Guardiagrele. Sono esposti pregevoli manufatti di grande valore artistico e spirituale di quest'orafo abruzzese, noto anche come scultore e pittore. Originario di una cittadina vicina a Chieti, Guardiagrele, che durante il regno di Ladislao di Durazzo Re di Napoli, nel 1406, ottenne l'affrancamento dalla sottomissione feudale agli Orsini e conobbe un nuovo fermento economico grazie alla condizione di università demaniale, Nicola si è inserito in una tradizione raffinata e colta, che ha avuto il suo fulcro in Montecassino. Rifacendosi a quella tradizione abruzzese che aveva prodotto in stile gotico importanti manufatti, l'artista ha eseguito manufatti di sofisticata abilità tecnica, evidenziata dai restauri recentemente conclusi, di cui la mostra registra i momenti più salienti con lo scopo anche di sopperire alla scarsa notorietà di quest'orafo confinata nella terra d'Abruzzo e presso un pubblico di specialisti.

I capolavori esposti, realizzati dal 1410 al 1450, sono elementi di corredo della celebrazione liturgica, minuziosamente illustrati in pannelli didattici esplicativi in lingua italiana: ostensori, croci processionali e paliotti d'altare, in oro e argento dorato, ed ornati di smalti policromi traslucidi. Tra i pezzi esposti ricordiamo: la croce processionale di Rocca Spinalveti; l'ostensorio di Francavilla a forma di tempietto, in argento dorato lavorato a sbalzo, cesello e bulino con una teca-tabernacolo su cui poggia l'Angelus testamenti dal volto intensamente espressivo; ostensorio affiancato dalla custodia in cuoio inciso con lo stemma di Francavilla; e il paliotto della cattedrale di San Berardo in Teramo, con 35 formelle in argento sbalzato su lamine in argento dorato, disposte su 4 file. Fino all'8 dicembre tutti i giorni ore 8.30-18.30.

Il biglietto (4 euro) include l'ingresso al Museo della Basilica e, previa prenotazione, la visita alla loggia delle benedizioni e al presepe di Arnolfo di Cambio.

## LITUANIA

Nel 2009, la Lituania celebra il millesimo anniversario del suo nome e Vilnius diventa la Capitale europea della cultura. Gli eventi in programma vogliono promuovere il dialogo culturale tra le diverse nazioni europee e presentare la Lituania come uno dei paesi più moderni e all'avanguardia dell'Europa orientale. Dopo la conquista dell'indipendenza nel '91, la Lituania si è aperta verso nuovi orizzonti culturali con l'influenza delle nazioni dell'Europa occidentale che, a loro volta, sono state suggerite dal fascino delle tradizioni lituane. La vivacità e l'apertura culturale della Lituania hanno influito notevolmente sulla decisione di conferire a Vilnius il titolo di Capitale europea della cultura per l'anno 2009, da condividere con l'austriaca Linz. La nomina ha spinto il governo lituano ad avviare diversi interventi di rinnovamento urbano e architettonico e a incoraggiare la costruzione di strutture destinate alle persone diversamente abili. Il titolo di Capitale europea della cultura offre la possibilità di incrementare notevolmente il turismo di un Paese dall'economia emergente. Il programma Vilnius Capitale europea della cultura rivendica lo sconfinamento dell'atto creativo nel flusso della vita quotidiana.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*  
Dr. Riccardo Poli

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052  
Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)  
[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)